

Università degli Studi di Bologna
Dipartimento di Studi Linguistici e Orientali

Giulio Soravia

SWAHILI DI BASE



BOLOGNA 2007

SWAHILI DI BASE

INTRODUZIONE

La lingua swahili è forse la più importante oggi delle lingue africane autoctone e ciò deriva dal fatto che dalla sua “nascita” essa è stata la lingua franca di vaste zone costiere nell’Africa orientale. La parola swahili deriva dall’arabo sawâḥil “coste” e indica la lingua che si formò nelle città costiere che un migliaio di anni fa sorsero dalla Somalia al Mozambico come base di commerci di arabi e persiani: Molti dei mercanti si sposarono con donne del luogo e ciò diede origine a unapoplazione “mista”, che parlava una lingua strutturalmente bantu come quelle locali, ma semplificata, in modo da poter essere utilizzata più facilmente da tutti, ricca di parole arabe.

In questa lingua si scrissero anche canzoni e poemi e, via via che gli anni passarono, si sviluppò anche una civiltà costiera di genti che la usavano non più come lingua di scambio e commercio, ma anche come prima lingua. Questi furono i Waswahili e il centro di maggior uso fu Unguja, cioè l’isola di Zanzibar, ma la si parlava anche nelle isole Bagiuini, a Brava, Lamu, Pemba, nelle città di Malindi, Mombasa, Dar es-Salaam, Kilwa, Sofala ecc. in varie forme dialettali.

La lingua swahili, meglio il kiswahili, si diffuse anche all’interno e fu favorita dalla colonizzazione europea. Oggi è lingua ufficiale in Kenya, Tanzania, in Uganda e in Congo ex-Zaire, ma è largamente compresa nel sud della Somalia, nelle regioni dei laghi, in Mozambico e nelle aree circostanti. È una lingua ricca e armoniosa, facile da imparare, ma anche capace di raffinatezze letterarie e sempre più viva e in uso.

G.S

Bologna, dicembre 2007



Pronuncia

La regola d'oro è la seguente: le vocali come in italiano e le consonanti come in inglese. In realtà la pronuncia è un po' più complessa, tuttavia la lingua è parlata con molte varianti dialettali e soprattutto da molti parlanti che la usano come seconda lingua, quindi non occorrerà, per chi si accontenti, una grande accuratezza. In ogni caso segnaliamo alcune regole importanti per chi voglia attenersi a una pronuncia più precisa secondo lo standard.

I digrafi *dh* e *th* si pronunciano come la “th” inglese rispettivamente in *this* e *thanks*;

il digrafo *gh* è come la “r francese”;

il digrafo *kh* come la “ch” del tedesco;

ng si pronuncia come la “ng” in inglese *singer*, non come in *finger*;

l'accento è sempre sulla penultima vocale;

l'accento cade su *m* o *n* in parole in cui a tali suoni segue solo una sillaba (*nchi* “paese”, *mto* “fiume”);

l'intonazione è poco marcata.

Ovviamente *ch* e *j* sono i suoni di *cielo* e *gelo*, la *s* è sempre sorda come in *sasso*, mentre la *z* è come *s* in *rosa*. *Sh* è come il suono di *scena*. *Ny* è come la *gn* di *gnomo*. La *r* è come in italiano, ma può essere anche pronunciata più debole o quasi come *l*. La *h* è sempre aspirata. Inoltre *g* è sempre come in *gala*, mentre *w* e *y* sono come in inglese (*water* e *yesterday*). Inoltre i suoni di *b*, *d* e *g* propriamente sono ingressivi e qualcuno lo noterà, ma si può non tenerne conto. L'articolazione di *t* e *d* è di solito leggermente retroflessa o alveolare (in italiano è dentale) Anche in questo caso si può sorvolare.



Note grammaticali

Il nome e l'aggettivo

Il nome cambia dal singolare al plurale, modificando il prefisso, cioè la parte iniziale. Ogni nome appartiene a una certa classe (in italiano abbiamo il maschile e il femminile, in swahili alcune classi che non corrispondono sistematicamente a categorie precise). Tutte le parole che si riferiscono al nome soggetto della frase si accordano con dei prefissi a tale soggetto.

Le classi sono (le due voci si riferiscono al singolare e al plurale rispettivamente):



1. esseri umani: *mtoto* ~ *watoto* ragazzo, bambino
2. piante, geografia: *mlima* ~ *milima* montagna
3. oggetti inanimati: *kisu* ~ *visu.* sedia
4. animali, parentele, ecc.: *ndizi*~*ndizi* banana; *rafiki*~*rafiki* amico
5. vari: *duka* ~*maduka* negozio; pl. solo *maji* acqua
6. paesi, astratti: *ugonjwa* ~ *magonjwa* malattia; *ubao*~*mbao* asse; *ugali* polenta
7. verbi: *kusoma* leggere
8. locativi: *mahali* ~ *mahali* luogo; *nyumbani* in casa

La prima e seconda categoria possono avere il prefisso *mw-* davanti a vocale;

la terza può avere *ch-* al singolare e *vy-* al plurale davanti a vocale;

la quarta è invariabile e molti nomi hanno il prefisso *n-*;

la quinta al singolare può aver il prefisso *j-* o *ji-* oppure nessun prefisso; nei primi due casi il prefisso è sostituito da *ma-* al plurale, nel terzo caso si aggiunge *ma-*. Alcune parole che indicano liquidi o grani fanno parte di questa classe, ma si usano solo al plurale;

la classe *u-* è spesso usata per astratti. Parole che eventualmente hanno un plurale lo prendono a prestito dalla seconda o quarta;

la settima classe comprende i verbi all'infinito con prefisso *ku-*.

la classe dei locativi comprende parole che indicano luogo (*mahali* "luogo", *pwani* "costa", e quelle che hanno il suffisso *-ni*). Essi, come si vedrà, concordano in *ku-* se si tratta di luogo generico, *pa-* se luogo definito e *mu / mw-* se luogo interno.

Il prefisso *ki-* serve anche a formare diminutivi, avverbi di modo (*kidogo* "poco") e per indicare le lingue (*kiswahili, kiingereza, kiarabu* ecc.)

L'aggettivo segue sempre il nome e prende il prefisso che si accorda con la classe del nome secondo lo schema seguente (*-kubwa* grande):

<i>mtoto mkubwa</i>	<i>watoto wakubwa</i>
<i>mlima mkubwa</i>	<i>milima mikubwa</i>
<i>kisu kikubwa</i>	<i>visu vikubwa</i>
<i>ndizi kubwa</i>	<i>ndizi kubwa</i>
<i>duka kubwa</i>	<i>maduka makubwa</i>
<i>ubao mkubwa</i>	<i>mbao kubwa</i>
<i>ugonjwa mkubwamagonjwa</i>	<i>makubwa</i>

Con la quarta classe (e il plurale relativo della classe *u-*) alcuni aggettivi prendono il prefisso *n-* (davanti a *d, g, j* e *z*); *m-* davanti a *p, b, v*; e *ny* davanti a vocale:

<i>-refu</i>	lungo	<i>ndefu</i>
<i>-ema</i>	buono	<i>njema</i>
<i>-zuri</i>	bello	<i>nzuri</i>
<i>-dogo</i>	piccolo	<i>ndogo</i>
<i>-baya</i>	cattivo	<i>mbaya</i>
<i>-ingi</i>	molto	<i>nyingi</i>
<i>-pya</i>	nuovo	<i>mpya</i>
<i>-zito</i>	pesante	<i>nzito</i>
<i>-gumu</i>	duro	<i>ngumu</i>

restano invece senza prefisso:

<i>-tamu</i>	dolce
<i>-chache</i>	pochi

-chungu amaro
-nene grasso
-fupi corto
-changa giovane, ecc.

molti buoni ragazzi
poche sedie grandi
persone piccole e cattive
poche corte banane
bei negozi
lunghe assi

watoto wema wengi
visu vikubwa vichache
watu wadogo wabaya
ndizi fupi chache
maduka mazuri
mbao ndefu

I prefissi verbali

Tutti i verbi iniziano con un prefisso che si ricollega alla classe del soggetto. Tuttavia i prefissi verbali sono diversi da quelli degli aggettivi. Si osservi lo schema, in cui *-moja* “uno” e *-wili* “due” si comportano come aggettivi e *-natosha* è il presente di un verbo che significa “essere sufficiente, bastare” (usiamo il trattino per mettere in evidenza il prefisso):



<i>mtoto mmoja a-natosha</i>	un solo ragazzo basta
<i>watoto wawili wa-natosha</i>	due ragazzi bastano
<i>mswaki mmoja u-natosha</i>	basta uno spazzolino da denti
<i>miswaki miwili inatosha</i>	due spazzolini bastano
<i>kisu kimoja ki-natosha</i>	una sola sedia basta
<i>visu viwili vi-natosha</i>	due sedie bastano
<i>ndizi mmoja i-natosha</i>	una sola banana basta
<i>ndizi mbili zi-natosha</i>	due banane bastano
<i>duka moja li-natosha</i>	un solo negozio basta
<i>maduka mawili ya-natosha</i>	due negozi bastano
<i>ugonjwa mmoja u-natosha</i>	una sola malattia basta
<i>mbao mbili zi-natosha</i>	due tavole bastano

Pronomi personali

I pronomi personali si usano solo per enfasi:



<i>mimi</i>	io	<i>sisi</i>	noi
<i>wewe</i>	tu	<i>ninyi</i>	voi
<i>yeye</i>	egli, ella	<i>wao</i>	essi, esse

La forma prefissa funge da oggetto di un verbo. Si usa prima della radice verbale, dopo gli altri prefissi. Esempio:

ninapenda io amo > *nina-ku-penda* io ti amo

I pronomi prefissi sono:



<i>ni-</i>	me	<i>tu-</i>	ci
<i>ku-</i>	te	<i>wa-</i>	vi
<i>m-</i>	lo, la	<i>wa-</i>	loro

I possessivi sono i seguenti:



<i>-angu</i>	mio	<i>-etu</i>	nostro
<i>-ako</i>	tuo	<i>-enu</i>	vostro
<i>-ake</i>	suo	<i>-ao</i>	loro

Essi si accordano con il nome cui si riferiscono, utilizzando i prefissi verbali. Per la classe *m-/wa-* il prefisso singolare è *w-*:

il mio negozio	<i>duka langu</i>
i tuoi negozi	<i>maduka yako</i>
la sua sedia	<i>kisu chake</i>
le loro sedie	<i>visu vyao</i>
il nostro ragazzo	<i>mtoto wetu</i>
i vostri ragazzi	<i>watoto wenu</i>
il mio villaggio	<i>mji wangu</i>
i loro villaggi	<i>miji yao</i>
le nostre banane	<i>ndizi zenu</i>
la tua asse	<i>ubao wako</i>
le nostre assi	<i>mbao zetu, ecc.</i>

Aggettivi particolari

Gli aggettivi che iniziano per vocale hanno prefissi un po' modificati: tra questi alcuni che indicano colori:

-ema	buono
-embamba	stretto
-eusi	nero
-eupe	bianco
-ekundu	rosso
-ingi	molto
-ingine	altro



<i>nyumba njema</i>	una bella casa
<i>nyumba nyingi</i>	molte case
<i>miji mingine</i>	altri villaggi
<i>kiti cheupe</i>	una sedia bianca
<i>duka jembamba</i>	un negozio stretto
<i>majuma meusi</i>	settimane nere
<i>watoto wengi</i>	molti ragazzi

Gli aggettivi che seguono utilizzano i prefissi verbali:



-enye	con (con il singolare di <i>m-/wa-</i> si dice <i>mwenye</i>)
-enyewe	stesso (con il singolare di <i>m-/wa-</i> si dice <i>mwenyewe</i>)
-ote	tutti (con il singolare e pl. di <i>m-/wa-</i> si dice <i>wote</i>)
-o –ote	qualunque (con il singolare e pl. di <i>m-/wa-</i> si dice <i>wo wote</i>)
<i>wanawake wenye uzuri</i>	donne che hanno bellezza
<i>mimi mwenyewe</i>	io stesso
<i>wanyama wote</i>	tutti gli animali
<i>ndizi zote</i>	tutte le banane
<i>kitabu cho chote</i>	qualunque libro

Esistono inoltre degli aggettivi invariabili (di origine araba di solito, cioè non usano alcun prefisso). Per esempio:

<i>rahisi</i>	a buon mercato
<i>hodari</i>	coraggioso
<i>maskini</i>	povero
<i>tajiri</i>	ricco
<i>ghali</i>	caro di prezzo
<i>safi</i>	pulito

Si noti anche *kila* “ogni”, invariabile, che si premette al nome:

<i>kila siku</i>	ogni giorno, sempre
<i>kila gari</i>	ogni auto

Certi “aggettivi” usano la preposizione *-a*, che vedremo oltre:

<i>-a moto</i>	caldo
<i>-a mwisho</i>	ultimo
<i>-a mboga</i>	vegetale
<i>-a kutosha</i>	sufficiente

l’ultima sedia	<i>kisu cha mwisho</i>
acqua calda	<i>maji ya moto</i>
vaglia postale	<i>hundi za posta</i>

I dimostrativi

Per indicare la lontananza (“quello”) si usa *-le* preceduto dal prefisso verbalei. Con il singolare della classe *m-/wa-* si usa il prefisso *yu-*:



<i>mtu yule</i>	quella persona
<i>watu wale</i>	quella gente, quelle persone
<i>mji ule</i>	quel villaggio
<i>miji ile</i>	quei villaggi
<i>ndizi ile</i>	quella banana
<i>ndizi zile</i>	quelle banane
<i>duka lile</i>	quel negozio
<i>maduka yale</i>	quei negozi
<i>ugonjwa ule</i>	quella malattia
<i>mahali pale</i>	quel luogo

Togliendo la finale *-le* e premettendo *h-* con la stessa vocale della sillaba restante otteniamo invece un dimostrativo “vicino” (“questo”):



<i>mtoto huyu</i>	questo ragazzo
<i>watoto hawa</i>	questi ragazzi
<i>miji hii</i>	questi villaggi
<i>ndizi hizi</i>	queste banane
<i>maduka haya</i>	questi negozi, ecc.

Infine se a quest’ultima serie cambiamo la vocale finale in *-o* otterremo “codesto” (vicino a chi ascolta, ma lontano da chi parla):



<i>mtoto huyo</i>	codesto ragazzo
<i>watoto hawo</i>	codesti ragazzi
<i>miji hio</i>	codesti villaggi, ecc.

N.B. Indipendentemente dalla classe di appartenenza, tutti i nomi che indicano persone o animali usano i prefissi della classe *m-/wa-*, con l’eccezione dei possessivi che invece vanno usati con le rispettive concordanze di classe.

Avverbi

Alcuni tra i veri e propri avverbi sono elencati qui di seguito. Quelli di modo (paragonabili agli avverbi italiani in *-mente*) si formano in swahili con il prefisso *vi-*. Altri tipi di “modo” possono formarsi con la preposizione *kwa*, come vedremo. Ecco i più comuni:

<i>kidogo</i>	poco	<i>upes</i>	rapidamente
<i>vibaya</i>	male	<i>kabisa</i>	del tutto
<i>vizuri</i>	bene	<i>hasa</i>	specialmente
<i>hivi</i>	così	<i>labda</i>	forse
<i>hivyo</i>	così	<i>mno</i>	troppo
<i>pia</i>	anche	<i>sana</i>	molto
<i>tu</i>	soltanto		

di tempo:

<i>sasa</i>	adesso	<i>halafu</i>	poi
<i>leo</i>	oggi	<i>sikuzote</i>	sempre
<i>kesho</i>	domani	<i>pengine</i>	talvolta
<i>jana</i>	ieri	<i>mara nyingi</i>	spesso
<i>mapema</i>	presto, di buon ora		

di luogo:

<i>hapa</i>	qui	<i>po pote</i>	ovunque
<i>pale</i>	là	<i>kotekote</i>	dappertutto
<i>huku</i>	qui (preciso)		
<i>kule</i>	là (preciso)		

Il verbo

Il verbo è costituito da una serie di prefissi, dalla radice e un eventuale suffisso. L'ordine è il seguente:



- 1) prefisso personale o di classe;
- 2) prefisso del tempo;
- 3) prefisso dell'oggetto;
- 4) radice.

L'infinito è dato con il prefisso *ku-*, come già sappiamo. Al negativo si ha *kutoku-* (*kujua* “sapedre”, *kutokujua* “non sapere”). In genere il verbo termina in *-a* (ma solo in forme di origine bantu).

Il presente si forma con il prefisso *na-* alla forma affermativa:

<i>ninasoma</i>	io leggo	<i>tunasoma</i>	noi leggiamo
<i>unasoma</i>	tu leggi	<i>mnasoma</i>	voi leggete
<i>anasoma</i>	egli legge	<i>wanasoma</i>	essi leggono

Se il soggetto è un nome di una classe diversa da quella *m-/wa-* si userà il prefisso verbale visto sopra alla terza persona. I prefissi personali per le varie persone sono i seguenti, come si vede nell'esempio sopra:

<i>ni-</i>	io	<i>tu-</i>	noi
<i>u-</i>	tu	<i>m-</i>	voi
<i>a-</i>	egli, ella	<i>wa-</i>	essi, esse

La forma negativa del presente si forma con prefissi negativi e cioè:

<i>si-</i>	io non	<i>hatu-</i>	noi non
<i>hu</i>	tu non	<i>ham-</i>	voi non
<i>ha</i>	egli non	<i>hawa-</i>	essi non

Il verbo non ha altri prefissi e la vocale finale *-a* si trasforma in *-i*, altrimenti resta immutata:

<i>sisomi</i>	non leggo	<i>hatusomi</i>	non leggiamo
<i>husomi</i>	non leggi	<i>hamsomi</i>	non leggete
<i>hasomi</i>	non legge	<i>hawasomi</i>	non leggono.

Quando si usa un prefisso di altra classe si premette *ha-* (*haki-*, *havi-hau-*, *hai-*, *hazi-*, *hali-*, *haya-* ecc.).

Ed ecco come si formano altri tempi di uso comune:

- con *li-* si ottiene un tempo passato:

<i>nilisema</i>	dissi	<i>tulisema</i>	dicemmo
<i>ulisema</i>	dicesti	<i>mlisema</i>	diceste
<i>alisema</i>	disse	<i>walisema</i>	dissero

- il passato negativo si ottiene coi prefissi del negativo già visti e *ku-*:

<i>sikusema</i>	non dissi
<i>hukusema</i>	non dicesti
<i>hakusema</i>	non disse, ecc.

- con *ta-* si forma il futuro:

<i>nitataka</i>	io vorrò	<i>tutataka</i>	noi vorremo
<i>utataka</i>	tu vorrà	<i>mtataka</i>	voi vorrete
<i>atataka</i>	egli vorrà	<i>watataka</i>	essi vorranno

- al negativo:

<i>sitataka</i>	io non vorrò	<i>hutataka</i>	tu non vorrai, ecc.
-----------------	--------------	-----------------	------------------------

- con *me-* si ottiene una sorta di passato prossimo con effetto nel presente (come il *present perfect* in inglese). Talvolta con verbi che implicano uno stato corrisponde piuttosto al presente:

<i>nimekuja</i>	io sono venuto (proprio ora, <i>je viens d'arriver</i>)
<i>umeandika</i>	tu hai appena scritto (non hai ancora finito di farlo...)
<i>amepata</i>	ha trovato (ora dopo aver iniziato nel passato una ricerca)
<i>tumeugua</i>	siamo ammalati (ci siamo ammalati e tuttora lo siamo)
<i>nimechoka</i>	sono stanco (= sono diventato stanco)

Verbi in particolare usati con *me-*, oltre *a-choka* sopra visto, sono:

<i>-jaa</i>	essere pieno
<i>-potea</i>	perdersi
<i>-shiba</i>	essere sazio

<i>nyumba imejaa watu</i>	la casa è piena di gente (si è riempita...)
<i>Asha ameshiba</i>	Asha è sazia

Il negativo di questo tempo si ottiene con il prefisso *ja-* con una sfumatura di “non ancora”:

<i>sijafanya kazi</i>	non ho ancora fatto il lavoro
<i>hawajapika wali</i>	non hanno ancora cucinato il riso

A queste forme si può aggiungere *bado* “(non) ancora”. *Bado* col verbo affermativo significa “ancora, tuttora”. Si noti la differenza:

<i>umeupika wali?</i>	hai già cucinato il riso?
<i>sikuupika</i>	non l’ho cucinato (e non lo farò)
<i>sijaupika bado</i>	non l’ho ancora cucinato
<i>anakula wali bado</i>	sto ancora mangiando il riso

Si noti l’uso di *u-* per l’oggetto che si riferisce a *wali* “riso” (classe *u-*)

- con *nge-* si ottiene un condizionale presente:

<i>ningekuja kama ungetake</i>	verrei se tu lo volessi
--------------------------------	-------------------------

al passato si usa *ngali-*:

ningalikuja kama ungalitaka sarei venuto se tu avessi voluto

Le rispettive forme negative si ottengono con *singe-* e *singali-*. Inoltre l'uso di *kama* "se" non è obbligatorio:

ningekwenda usingebaki andrei se tu non restassi
nisingalikuja ungalitaka non sarei venuto se tu avessi voluto

- con *ki-* si ottiene un tempo che corrisponde a un "se", "quando" o, meglio, a un gerundio italiano:

fedha ikitosha nitasafiri pamoja nanyi
se il denaro basta viaggerò con voi (bastando il denaro)

- il negativo si ottiene con *sipo-*

- con *ka-* si ottiene una forma narrativa (corrisponde a un passato, ma anche al presente "storico" italiano)

- con *hu-* si ha una forma impersonale e atemporale del verbo, che si usa soprattutto per esprimere azioni abituali e generiche.

Il congiuntivo si forma senza prefissi tranne quelli nominali o di classe, ma cambiando la *-a* finale in *-e*. Esso si usa per esprimere forme finali, esortativi o in certe espressioni come con "dovere":

niende che io vada
uende che tu vada
aende che egli vada ecc.

Dopo i verbi di moto le forme finali si rendono con l'infinito (spesso si usa l'infinito preceduto da *ili*. Il congiuntivo negativo inserisce *-si-* tra il prefisso personale e il verbo (*nisitake* "che io non voglia"). Esempi:

tuingie! entriamo!
alikuja asome magazeti haya è venuto per leggere questi giornali

<i>alikwenda kununua mboga</i>	è andato a comprare la verdura
<i>lazimi ninunue mboga</i>	devo comprare la verdura
<i>niliandika barua ili kumwambia...</i>	ho scritto la lettera per dirgli...
<i>ninataka asiseme</i>	voglio che egli non parli

I verbi monosillabici, come pure *kwenda* “andare” e *kwisha* “finire” (*intr.*), conservano in alcuni tempi *ku-* (*kw-*) dell’infinito. I più comuni sono:

<i>-pa</i>	dare	<i>-cha</i>	aver paura di
<i>-nywa</i>	bere	<i>-wa</i>	essere
<i>-la</i>	mangiare	<i>-fa</i>	morire
<i>-ja</i>	venire		

I tempi in cui *ku-* si mantiene sono quelli in cui si trovano i prefissi: *li-*, *na-*, *-me-*, *ta-*, *nge-* e *ngali-*, inoltre si mantiene quando sia presente una forma relativa, che prenderemo in esame più avanti. In tutti gli altri tempi essi si comportano regolarmente.

L’oggetto del verbo, qualora sia un pronome personale o si riferisca a qualcosa già menzionato, si pone davanti alla radice del verbo coniugato. Anche se l’oggetto è espresso, per solito esso si richiama nel verbo per mezzo del prefisso verbale di classe di appartenenza. Colloquialmente tale regola non è obbligatoria. L’oggetto relativo alle persone invece si è visto sotto la voce dei pronomi personali. Esempi:

io lo vedo	<i>ninamwona</i>
egli vi vede	<i>anawaona</i>
io vedo la casa	<i>ninaiona nyumba</i>
vedi delle arance?	<i>unayaona machungwa?</i>

L’imperativo si ottiene usando direttamente la radice del verbo al singolare e usando il suffisso *-eni* al plurale:

<i>andika!</i>	scrivi!	<i>andikeni!</i>	scrivete!
----------------	---------	------------------	-----------

sono irregolari:

<i>lete</i>	porta!	<i>leteni</i>	portate!
-------------	--------	---------------	----------

<i>nenda</i>	va'!	<i>nendeni</i>	andate!
<i>njoo</i>	vieni!	<i>njoni</i>	venite!
<i>kula</i>	mangia!	<i>kuleni</i>	mangiate!

infatti i verbi *monosillabici* non conservano di solito il prefisso *ku-* all'imperativo. Inoltre, se un oggetto è espresso, il verbo all'imperativo singolare termina in *-e*:

<i>nipe!</i>	dammi!
<i>kitengeneze kitabu!</i>	prepara il libro!

Il prefisso *-ji-* svolge funzioni di riflessivo:

<i>najiuliza</i>	mi domando
<i>alijitazama kiooni</i>	si guardò allo specchio

I verbi possono avere delle forme derivate che ne modificano il senso o la funzione. Ad esempio l'oggetto indiretto (italiano *a* oppure *per*) si indica con un verbo modificato usato transitivamente:

<i>-andika</i>	scrivere	<i>-andikia</i>	scrivere a
<i>-leta</i>	portare	<i>-letea</i>	portare a
<i>-fika</i>	giungere	<i>-fikia</i>	arrivare a
ecc.			

Allo stesso modo esistono verbi passivi, usati come i verbi attivi a partire da una forma derivata:

<i>-sikia</i>	udire	<i>-sikiwa</i>	essere udito
<i>-chukua</i>	prendere	<i>-chukuliwa</i>	essere preso
<i>-fungua</i>	aprire	<i>-funguliwa</i>	essere aperto
<i>-nunua</i>	comprare	<i>-nunuliwa</i>	essere comprato

Ancora, esistono forme derivate di senso causativo in *-isha/-esha/-eza* ecc. (*-fumba* “chiudere” > *fumbisha* “far chiudere”) oppure stative (*fumbika* “essere chiuso”) e così via. Ne accenniamo soltanto perché riguardano essenzialmente il lessico e si troveranno nel vocabolario.

la sedia è in cucina *kisu kiko jikoni*

Parole indicanti luoghi possono sempre usare il suffisso *-ni* locativo.

“C’è, ci sono” si esprime con *-na* preceduto dalle forme locative:

<i>pana watu shambani</i>	c’è gente nel campo
<i>hamna Huseni nyumbani</i>	non c’è Huseni dentro la casa
<i>hakuna watalii wengi huku</i>	non ci sono molti turisti qui

Numerali

I numeri cardinali sono i seguenti. Quelli con un trattino iniziale si accordano al nome che accompagnano come degli aggettivi:

1	<i>-moja</i>	6	<i>sitta</i>
2	<i>mbili/-wili</i>	7	<i>saba</i>
3	<i>-tatu</i>	8	<i>-nane</i>
4	<i>-nne</i>	9	<i>tisa</i>
5	<i>-tano</i>	10	<i>kumi</i>
11	<i>kumi na moja</i>		
12	<i>kumi na mbili</i>		
20	<i>ishirini</i>		
30	<i>thelathini</i>		
40	<i>arobaini</i>		
50	<i>hamsini</i>		
55	<i>hamsini na tano</i>		
60	<i>sittini</i>		
70	<i>sabini</i>		
80	<i>themanini</i>		
90	<i>tisini</i>		
100	<i>mia</i>		
109	<i>mia moja na tisa</i>		
120	<i>mia moja na ishirini</i>		
200	<i>mia mbili</i>		

300	<i>mia tatu</i>
555	<i>mia tano hamsini na tano</i>
1000	<i>elfu</i>

I numeri ordinali sono i seguenti:

<i>-a kwanza</i>	primo
<i>-a pili</i>	secondo
<i>-a tatu</i>	terzo
<i>a nne</i>	quarto
<i>-a mwisho</i>	ultimo

Si notino le espressioni:

<i>moja kwa moja</i>	a uno a uno
<i>mara moja</i>	una volta
<i>mara nyingi</i>	molte volte, spesso
<i>nusu</i>	metà

Interrogativi e congiunzioni

I principali interrogativi sono:

<i>nani</i>	chi?
<i>nini</i>	che cosa?
<i>kwa nini</i>	perché?
<i>wapi</i>	dove?
<i>vipi</i>	come?
<i>-je</i>	come? (suffisso alla parola su cui si centra la domanda)
<i>-ngapi</i>	quanto?
<i>gani</i>	quale?
<i>lini</i>	quando?

chi è venuto?
che cosa vuoi?

nani alikuja?
unataka nini?

perché non sei venuto?	<i>kwa nini hukuja?</i>
dove vai?	<i>unakwenda wapi?</i>
quanta gente c'è?	<i>wapo watu wangapi?</i>
quale libro hai cercato?	<i>ulitafuta kitabu gani?</i>
come fare?	<i>tufanyeje?</i>

L'età si chiede: *Una umri gani?*

Ho venti anni	<i>nina miaka ishirini</i>
Avevo dieci anni	<i>alikuwa na miaka kumi</i>

Alcune domande comuni. Altri esempi si troveranno nella sezione di conversazione.

Che cos'è questo?	<i>hii ni nini?</i>
che ore sono?	<i>saa ngapi?</i>
come stai?	<i>habari gani?</i>
quanto costa?	<i>bei gani?</i>
chi è?	<i>nani?</i>
come ti chiami?	<i>jina lako nani?</i>
	<i>(mi chiamo... jina langu ni...)</i>
c'è qualcuno?	<i>yumo mtu?</i>
è permesso?	<i>hodi?</i>

Congiunzioni di uso comune sono:

<i>na</i>	e
<i>lakini</i>	ma
<i>au</i>	o
<i>ama... ama</i>	o... o
<i>wala</i>	né
<i>kwamba</i>	che
<i>kwa sababu</i>	perché, poiché
<i>-po-</i>	quando (se ne vedrà l'uso tra le forme relative)
<i>kama</i>	se (si veda sotto le forme <i>nge-</i> dei verbi)
<i>basi</i>	ecco, dunque
<i>bado</i>	ancora

<i>halafu</i>	poi
<i>ili</i>	affinché
<i>ila</i>	eccetto
<i>kwa hiyo</i>	perciò
<i>ingawa</i>	sebbene

Preposizioni

Vere e proprie preposizioni sono solo le seguenti:



kwa importante con diverse funzioni. Le principali:

- 1) luogo (francese *chèz*): dal maestro, presso il maestro *kwa mwalimu*
- 2) strumento: a penna, con la penna *kwa kalamu*
- 3) modo, scopo: in fretta *kwa haraka*;
come medicina, a uso medicinale *kwa dawa*;
in un altro modo *kwa njia nyingine*
- 4) correlazione: faccia a faccia *uso kwa uso*;
cinque percento *mia kwa tano*

na con, insieme, e; si usa anche col verbo passivo, che non abbiamo visto, per l'agente. Un uso particolare di tale preposizione si ha per esprimere "esserci" o "avere", come visto. L'uso con i pronomi personali determina le seguenti forme:

<i>nami</i>	con me	<i>nasi</i>	con noi
<i>nawe</i>	con te	<i>nanyi</i>	con voi
<i>naye</i>	con lui, lei	<i>nao</i>	con loro

per richiamare parole delle diverse classi useremo invece i prefissi verbali vocalizzati in -o:

<i>nacho</i>	<i>navyo</i>	per la classe <i>ki-/vi-</i>
<i>nawo</i>	<i>nayo</i>	per la classe <i>m-/mi-</i>
<i>nayo</i>	<i>nazo</i>	per la classe <i>n-</i>

nalo nayo per la classe *ma-*
nawo nazo per la classe *u-*, ecc.

katika preposizione di luogo, il cui esatto significato (da , in, a, su) dipende dal contesto); è sempre possibile sostituire tale preposizione con la forma in *-ni* del nome, che vedremo sotto

bila senza

L'uso di *-a* con i prefissi verbali assolve a diverse funzioni:

1. corrisponde al “di” italiano: *kitabu cha Huseni* il libro di Huseni
2. introduce concordandole locuzioni che corrispondono ad aggettivi italiani, talvolta con gli infiniti del verbo:
 - *tikiti ya kusafiri* un biglietto di viaggio
 - *chungu cha kutayarisha ugali* una pentola per preparare la polenta
3. - serve come “legamento” per alcune preposizioni come:
 - *kabla ya* prima di
 - *baada ya* dopo di
 - *mbele ya* davanti a
 - *nyuma ya* dietro a
 - *juu ya* sopra
 - *chini ya* sotto
 - *nje ya* fuori da
 - *katikati ya* tra, in mezzo a
 - *badali ya* invece di
 - *kwa sababu ya* a causa di

Altre preposizioni usano *na*:

pamoja na insieme a
karibu na vicino a
mbali na lontano da

Infine si ricordi la forma già osservata: *-enye*, che significa “con, avente”. Esempio:

mtu mwenye pesa un uomo danaroso (“avente soldi”)

Si è già notato che per lo più le proposizioni di luogo italiane non hanno un corrispondente in swahili: certi verbi come *-toka* implicano già “provenire da”, *-faa* “essere pieno di”, oppure si usa il suffisso *-ni* per indicare la forma locativa del nome (che usa le tre concordanze di *mahali*):

<i>nyumba</i> casa	>	<i>nyumbani</i> nella casa, dalla casa
<i>duka</i> negozio	>	<i>dukani</i> nel negozio, dal negozio
<i>soko</i> mercato	>	<i>sokoni</i> al mercato, dal mercato

L’oggetto indiretto o il beneficiario di un’azione sono indicati, come già osservato, da una forma derivata del verbo e non c’è una preposizione corrispondente all’italiano *a, per*, salvo l’uso poco elegante di *katika*:

<i>-tengeneza</i> “preparare”	>	<i>-tengenezea</i> “preparare per”
<i>-uza</i> “vendere”	>	<i>-uzia</i> “vendere a”
<i>-nunu</i> “comprare”	>	<i>-nunulia</i> “comprare per”
<i>-peleka</i> “mandare”	>	<i>-pelekea</i> “mandare a”

Verbi come:

<i>-pa</i>	dare (a)
<i>-onyesha</i>	mostrare (a)
<i>-faa</i>	essere utile (a)
<i>-eleza</i>	spiegare (a)

si usano senza preposizioni (se necessario con due oggetti). Esempi:

<i>nilikupa Huseni kitabu</i>	ho dato un libro a Huseni
<i>kitu hiki kinafaa Huseni</i>	questa cosa è utile a Huseni
<i>wataonyesha Asha kiboko</i>	mostreranno ad Asha un ippopotamo

I modali



I verbi “volere” (-*taka*) e “potere” (-*weza*) sono comuni verbi che prendono dopo di sé l’infinito, come in italiano:

<i>ninaweza kwenda</i>	posso andare
<i>ninataka kwenda</i>	voglio andare

Con il congiuntivo si otterrà una frase come:

<i>ninataka uende</i>	voglio che tu vada
-----------------------	--------------------

Si noti che per “volere”, quando abbia un oggetto, si preferisce -*omba*:
voglio un vestito nuovo *ninaiomba nguo mpya*



Per “dovere” si possono trovare le seguenti forme:

- <i>lazima</i> + congiuntivo: <i>lazima tuende</i>	dobbiamo andare, bisogna che andiamo
- <i>afadhali</i> + congiuntivo:	<i>afadhali mwandikie Huseni sasa</i> è bene che scriviate subito a Huseni

Ma con forme impersonali (*i-*)

- <i>pasa</i> + infinito	<i>inanipasa kurudi sasa</i> è giusto, va bene che ora io ritorni
- <i>bidi</i>	<i>imewabidi kumtii baba wenu</i> dovete ubbidire a vostro padre (anche nel senso di “siete costretti”)

Il relativo

Le frasi relative sono collegate alla frase da cui dipendono da una particella che viene inserita nel verbo e che ha la stessa forma delle particelle che seguono *na-* (visto sopra come preposizione “con”).

Esse si pongono subito dopo il prefisso di tempo e prima dell’eventuale prefisso dell’oggetto. Si vedano alcuni esempi (in cui la forma relativa è evidenziata tra lineette):

il ragazzo che entra in casa è Juma

mtoto ana-ye-ingia nyumbani ni Juma

il cibo che era sufficiente per noi

chakula kili-cho-tutosha

la lettera che arriverà domani *barua ita-yo-fika kesho*

Con la forma *po-* si può anche dare alla frase la sfumatura di “quando”:

nitapoja

quando verrò

watalii walipoondoka

quando i turisti sono partiti

Si può usare anche una forma di relativo con i suffissi di cui sopra uniti ad *amba* che si comporta come una specie di pronome relativo. La prima frase sopra riportata potrà anche essere:

mtoto ambaye anaingia nyumbani ni Juma



Una parola chiave per ricordare l’ordine degli infissi:

tuliowapenda

voi che li amaste

tu

li

o

wa

pend

a

voi sogg. passato

relat.

essi oggetto

verbo

suff. verbale



Conversazione

Saluti e convenevoli

<i>haya</i>	OK
<i>hujambo?</i>	come va?
<i>sijambo</i>	tutto bene
<i>hamjambo?</i>	come va (<i>a più persone</i>)?
<i>hatujambo</i>	tutto bene (<i>noi</i>)
<i>shikamoo</i>	saluto rispettoso, ad anziani
<i>marahaba</i>	la risposta
<i>habari gani?</i>	che novità?
<i>habari zako?</i>	che novità hai?
<i>habari za asubuhi?</i>	che hai fatto stamattina?
<i>salama tu</i>	tutto bene
<i>njema, safi</i>	bene
<i>safari njema</i>	buon viaggio!
<i>habari za safari</i>	com'è andato il viaggio?
<i>safari njema</i>	un buon viaggio, bene
<i>hodi</i>	è permesso?
<i>karibu/ karibuni</i>	avanti, benvenuto/i
<i>karibu chakula</i>	buon appetito
<i>karibu tena</i>	benvenuto
<i>tafadhali</i>	per favore, prego
<i>asante</i>	grazie
<i>asante sana</i>	grazie mille
<i>samahani</i>	chiedo scusa, per favore
<i>pole /poleni</i>	scusa/ scusate; mi dispiace
<i>haidhuru</i>	non importa
<i>siyo kitu</i>	”
<i>sina jambo</i>	non ho problemi
<i>usie na wasiwasi!</i>	non preoccuparti
<i>una shida gani?</i>	che c'è?
<i>naelewa!</i>	vedo!
<i>tutaonana</i>	ci vediamo
<i>kwa heri</i>	addio
<i>kwa herini</i>	addio (<i>a più persone</i>)

<i>subiri!</i>	aspetta!
<i>simama!</i>	fermati
<i>nipe dakika moja</i>	un momento!
<i>ndiyo</i>	sì, è così
<i>siyo</i>	no, non è così
<i>hapana</i>	no, non c'è
<i>nadhani hivyo</i>	penso di sì
<i>ni kweli</i>	è vero
<i>kweli?</i>	davvero?
<i>nina haki</i>	ho ragione
<i>sikubali</i>	non sono d'accordo
<i>sawa!</i>	certo!, d'accordo!, OK
<i>nimuulize nani?</i>	a chi devo chiedere?
<i>bas</i>	basta!
<i>Mungu akubariki</i>	Dio ti benedica

N.B. In swahili si usa dare del tu a tutti senza alcuna implicazione o mancanza di cortesia.

Parlare e presentarsi

parli swahili?	<i>unasema kiswahili?</i>
parlo un po' swahili	<i>ninasema kidogo</i>
parla adagio	<i>sema pole pole</i>
conosco l'inglese	<i>najua kiingereza</i>
come si dice in swahili?	<i>unasemaje ... kwa kiswahili?</i>
che cosa vuol dire?	<i>maana ya ni nini?</i>
non so	<i>sijui</i>
puoi ripetere?	<i>sema tena</i>
non parlo swahili	<i>sisemi kiswahili</i>
parlo italiano	<i>nasema kiitalia</i>
francese	<i>kifaransa</i>
arabo	<i>kiarabu</i>
somalo	<i>kisomali</i>
tedesco	<i>kijerumani</i>
spagnolo	<i>kihispanya</i>
portoghese	<i>kirenu</i>

non capisco	<i>sielewi</i>
non ho capito	<i>sijaelewa</i>
capisco poco	<i>naelewa kidogo</i>
capisci?	<i>unaelewa?</i>
ho capito tutto	<i>nimeelewa chote</i>
insegnami la tua lingua	<i>nifundishe lugha yako</i>
conosco molte lingue	<i>ninajua lugha nyingi</i>
come ti chiami?	<i>jina lako nani?</i>
mi chiamo...	<i>jina langu ni...</i>
	<i>naitwa...</i>
da dove vieni?	<i>unatokea wapi?</i>
vengo da ...	<i>ninatoka....</i>
sono qui in vacanza	<i>nimekuja hapa kwenye livu</i>
dove vai?	<i>unakwenda wapi?</i>
stiamo andando a...	<i>tunakwenda...</i>
sto tornando da un safari	<i>natokea safarini</i>
benvenuto a casa mia	<i>karibu nyumbani</i>
posso fare una foto?	<i>naomba kupiga picha</i>
	<i>nipige picha?</i>
Io sono un impiegato	<i>mimi ni karani</i>
dottore	<i>daktari</i>
insegnante	<i>mwalimu</i>
studente	<i>mwanafunzi</i>
uomo d'affari	<i>mfanyabiashara</i>
ingegnere	<i>fundi</i>
giornalista	<i>mwandishi wa habari</i>
musicista	<i>mwanamuziki</i>
fotografo	<i>mpigapicha</i>
cuoco	<i>mpishi</i>
sono disoccupato	<i>mimi sina kazi</i>
dove studi?	<i>unasoma shule wapi?</i>
di che religione sei?	<i>dini lako ni nini?</i>
sono cristiano	<i>mimi ni Mkristo</i>
cattolico	<i>Mkatoliki</i>
buddista	<i>Mbudisti</i>

protestante	<i>Mprotestanti</i>
ebreo	<i>Myahudi</i>
musulmano	<i>Mwislamu</i>
ho fame	<i>nina njaa</i>
ho sete	<i>nina kiu</i>
ho caldo	<i>nasikia joto</i>
ho freddo	<i>nasikia baridi</i>
sono stanco	<i>nina uchovu</i>
sono contento	<i>nina furaha</i>
sono d'accordo	<i>nakubali</i>
hai ragione	<i>una haki</i>
hai torto	<i>huna haki</i>
davvero?	<i>kweli?</i>
credo di sì	<i>nadhani hivyo</i>
credo di no	<i>sidhani</i>
ascolta!	<i>sikiliza!</i>
magnifico!	<i>safi! maridadi!</i>
strano!	<i>ni ajabu!</i>
dove abiti?	<i>unakaa wapi?</i>
abito...	<i>nakaa...</i>
qual è l'indirizzo?	<i>ni anwani gani?</i>
dammi il tuo telefono	<i>nipe simu yako</i>
ci vediamo alle due	<i>tuonane saa nane (le otto)</i>
ti chiamo alle tre	<i>nitakupigia simu saa tisa</i>
è in casa...?	<i>yumo ndani...?</i>
è uscito or ora	<i>ametoka sasa hivi</i>
dove sei nato?	<i>umezaliwa wapi?</i>
sono nato...	<i>nimezaliwa</i>
che hobbies hai?	<i>unapenda kufanya nani?</i>
mi piace il cinema	<i>napenda kuona filamu</i>
lo sport	<i>kufanya michezo</i>
giocare a carte	<i>kucheza kadi</i>
leggere	<i>kusoma</i>
viaggiare	<i>kusafiri</i>
guardare la TV	<i>kutazama televisheni</i>

ballare	<i>kucheza densi</i>
ascoltare musica	<i>kusikiliza muziki</i>

Paesi e lingue

Italia	<i>Italia</i>	<i>kitaliani</i>
Inghilterra		<i>Ulaya</i>
Europa		
Francia	<i>Ufaransa</i>	<i>kifaransa</i>
Germania	<i>Ujerumani</i>	<i>kijerumani</i>
Spagna	<i>Hispania</i>	<i>kihispania</i>
Portogallo	<i>Urefu</i>	<i>kirefu</i>
Grecia	<i>Ugriki</i>	<i>kigriki</i>
Russia	<i>Urusi</i>	<i>kirusi</i>
Cina	<i>Uchina</i>	<i>kichina</i>
Giappone	<i>Ujapani</i>	<i>kijapani</i>
Zanzibar	<i>Unguja</i>	<i>kiunguja</i>
USA	<i>Marekani</i>	
Sudamerica	<i>Amerika ya kusini</i>	
Nordamerica	<i>Amerika ya kaskazini</i>	
Medio Oriente	<i>Mashariki ya kati</i>	
occidentale	<i>-a magharibi</i>	
orientale	<i>-a mashariki</i>	

Acquisti

Vorrei comprare....	<i>ninataka kununua...</i>
una camicia blu	<i>shati buluu</i>
un paio di pantaloni	<i>suruwali</i>
un sarong	<i>kioi</i>
una camiciona	<i>kanzu</i>
un paio di scarpe	<i>kiazi</i>
insettifugo	<i>dawa ya kuzuia mbuu</i>
uno spazzolino da denti	<i>mswaki</i>
una pellicola foto	<i>mkanda wa filamu</i>
una torcia elettrica	<i>tochi</i>

una carta geografica/pianta	<i>ramani</i>
degli alcolici	<i>pombe</i>
dell'acqua minerale	<i>maji ya chupa</i>
dei biscotti	<i>biskuti</i>
delle sigarette	<i>sigara</i>
dei fiammiferi	<i>kibiriti</i>
un libro su...	<i>kitabu kuhusu</i>
la storia dell'Africa	<i>historia ya Afrika</i>
gli animali del Kenya	<i>wanyama wa Kenya</i>
la musica di Zanzibar	<i>muziki ya Unguja</i>
la cultura della Tanzania	<i>utamaduni wa Tanzania</i>
Posso guardare?	<i>naomba kuambalia tu</i>
Che materiale è?	<i>ilitengenezwa kwa nini?</i>
argento	<i>fedha</i>
corno, avorio	<i>pembe (ya ndovu)</i>
osso	<i>mfupa</i>
legno	<i>mti</i>
rame	<i>shaba</i>
creta	<i>udongo</i>
cotone	<i>pamba</i>
cuoio	<i>ngozi</i>
seta	<i>silki</i>
Cerco...	<i>ninatafuta...</i>
un negozio di souvenir	<i>duka la ukumbusho</i>
un negozio di alimentari	<i>duka la chakula</i>
un ristorante	<i>mkahawa</i>
un negozio di scarpe	<i>duka la viatu</i>
un negozio di vestiti	<i>duka la nguo</i>
una cartoleria	<i>duka la karatasi</i>
una libreria	<i>duka la vitabu</i>
Quanto costa?	<i>bei gani?</i>
Vorrei spendere poco	<i>ninataka kulipa bei rahisi</i>
Una cosa a buon mercato	<i>kitu rahisi</i>
È troppo caro	<i>ni ghali sana</i>

Ti darò solo ... scellini

nitakupa ... shilingi tu

Hai.....?

una...?

Mi piace...

napenda...

Viaggio

Che strada è questa?

Hii ni mtaa gani?

Dove è la stazione?

Stesheni ya treni wapi?

la fermata dell'autobus?

Kituo cha basi wapi?

l'aeroporto?

Kiwanja cha ndege wapi?

il posteggio dei taxi?

Stendi ya teksi wapi?

È lontano?

Ni mbali?

Quanti chilometri da qui?

Ni kilomita ngapi kutoka hapa?

Questo autobus va a...?

Basi gani inakwenda...?

Dove va questo minibus?

Daladala hii inakwenda wapi?

Dove posso acquistare i biglietti?

Naweza kununua tikiti wapi?

Voglio andare a....

Nataka kwenda....

Vai diritto

nenda moja kwa moja

a destra

kata kulia

a sinistra

kata kushoto

Voglio noleggiare un'auto

nataka kukodi gari

Mi serve un taxi

ninahitaji teksi

Vorrei un biglietto d'aereo per ...

nataka kununua tikiti ya ndege kwa ...

Amo viaggiare in auto

napenda kusafiri kwa gari

in nave

kwa meli

in sambuco

kwa dhau

L'auto è rotta

gari limeharibika

Puoi aggiustarla?

unaweza kuitengeneza?

La batteria è scarica

betri ilikufa

Si è guastato il cambio

gia imeharibika

il freno a mano

breki ya mkono imeharibika

lo sterzo

usukani umeharibika

la frizione

klachi

la marmitta	<i>sailenser</i>
Il carburatore è sporco	<i>kaburetti imechafuka</i>
La pompa della benzina è rotta	<i>bomba la petroli halifanyi kazi</i>
Devo cambiare le candele	<i>lazini nibadili plagi</i>
la lampadina anteriore	<i>balbu ya mbele</i>
una ruota	<i>rimu</i>

Manca l'olio dei freni	<i>hakuna mafuta ya breki</i>
Ho bisogno di benzina	<i>ninahitaji petroli</i>
di acqua	<i>maji</i>
di olio	<i>mafuta</i>
un meccanico	<i>fundi</i>
pezzi di ricambio	<i>speapati</i>
un pneumatico nuovo	<i>tairi pya</i>
I fari non funzionano	<i>taa za gari zimeharibika</i>
Ho una gomma a terra	<i>nilipata pancha</i>
La batteria è scarica	<i>betri ilikufa</i>
Come si chiama questo villaggio?	<i>jina la kijiji hiki nini?</i>
Hai delle carte geografiche?	<i>una ramani?</i>
Salite in auto!	<i>pandeni garini!</i>
Fermati!	<i>simama hapa</i>
Attento!	<i>angalia!</i>
Vai piano!	<i>endesha polepole!</i>

Vorrei prenotare un posto (due...)	<i>nataka kuwekesha nafasi moja (mbili...)</i>
A che ora si parte?	<i>tutaondoka saa ngapi?</i>
A che ora si arriva?	<i>tutafika saa ngapi?</i>

Albergo

Avete camere libere?	<i>kuna nafasi ya chumba hapa?</i>
Quanto per notte?	<i>ni bei gani kwa usiku?</i>
per settimana?	<i>kwa wiki?</i>
Vorrei una camera singola	<i>ninataka chumba cha mtu mmoja</i>
doppia	<i>cha watu wawili</i>
con due letti	<i>cha vitanda viwili</i>

per tre persone	<i>cha watu watatu</i>
con bagno	<i>cha bafu</i>
Vorrei prenotare una camera da ... a...	<i>ninataka kuwekesha (kufanya buking ya) chumba tangu ... hata...</i>
Dove c'è un buon albergo?	<i>hoteli njema wapi?</i>
Dov'è un ristorante?	<i>hoteli ya chakula wapi?</i>
Questa camera non mi piace	<i>sipendi chumba hiki</i>
C'è il bagno?	<i>kuna bafu?</i>
l'aria condizionata	<i>AC</i>
il ventilatore	<i>feni</i>
l'acqua calda	<i>maji ya moto</i>
il WC	<i>choo</i>
il telefono	<i>simu</i>
Vorrei una camera più tranquilla	<i>ninataka chumba ambacho hakuna kelele</i>
Ho bisogno di sapone	<i>ninahitaji sabuni</i>
zanzariera	<i>chandalua</i>
zampironi	<i>dawa ya mbu</i>
carta igienica	<i>karatasi ya choo</i>
asciugamani	<i>tauli</i>
un cuscino	<i>mto</i>
una coperta	<i>blanketi</i>
Avete altre stanze?	<i>kuna vyumba vingine?</i>
è troppo cara	<i>ni ghali mno</i>
qual è il numero della mia stanza?	<i>chumba changu ni namba gani?</i>
Potrete lavarmi questi vestiti?	<i>tafadhali, unifulie nguo hizi</i>
Vorrei affittare una casa	<i>ninataka kuipanga nyumba</i>

Medico

Dove posso trovare un medico?	<i>naweza kupata daktari mzuri wapi?</i>
Cerco una farmacia	<i>natafuta duka la dawa</i>
C'è un ambulatorio vicino?	<i>kuna matibabu hapa karibuni?</i>
Ho bisogno di un medico urgentemente	<i>nataka kuona daktari sasa hivi</i>
Sto male	<i>najisikia mgonjwa/niko mgonjwa</i>
Ho male di testa	<i>ninaumwa kichwa</i>
male di stomaco	<i>ninaumwa tumbo</i>
male di schiena	<i>ninaumwa mgongo</i>
diarrea	<i>nina harisha</i>
febbre	<i>nina homa</i>
vomito	<i>nina tapika</i>
mal di gola	<i>ninaumwa koo</i>
mal di denti	<i>jino linaniuma</i>
una ferita	<i>nina kidonda</i>
pressione alta	<i>nina shimikizo (ya damu)</i>
i vermi	<i>nina vidudu</i>
scottatura solare	<i>nimeungua na jua</i>
una malattia venerea	<i>nina ugonjwa wa usharti</i>
Soffro di diabete	<i>nakunywa dawa ya dayabeti</i>
Sono allergico a...	<i>nina alerji ya...</i>
Vorrei misurare la pressione	<i>naomba kupima shimikizo</i>
Vorrei controllare il peso	<i>naomba kuongoza uzito wangu</i>
Prenda due pillole al giorno	<i>chukua vidonge viwili kwa siku</i>
Mi si è slogato un braccio	<i>mkono wangu umeteguka</i>
Ho rotto una gamba	<i>mguu wangu umeunjika</i>
Mi ha morso un serpente	<i>nyoka ameniuma</i>
Ho un ascesso a un dente	<i>nina jipu jinoni</i>
Bisogna disinfettare	<i>lazimi nisafishe (pachafu)</i>

Varie

Cerco una banca	<i>natafuta benki</i>
il mercato	<i>soko</i>
la stazione di polizia	<i>kituo cha polisi</i>
un bar	<i>mkahawa</i>
la posta	<i>posta</i>
Buona fortuna!	<i>bahati njema</i>
Buon compleanno	<i>heriza sikukuu</i>

L'ora

Va innanzitutto ricordato che secondo l'uso delle coste dell'Africa orientale, mutuato dal vecchio sistema arabo, l'ora si calcola dal tramonto del sole (convenzionalmente le sei del pomeriggio) in dodici ore notturne (*usiku*) e diurne (*mchana*) dalle sei di mattina, quando il sole sorge all'equatore. Questo fatto determina una duplice possibilità di incomprensione in quanto:

- 1) secondo l'uso internazionale il giorno inizia a mezzanotte. Ma secondo l'uso africano inizia sei ore prima. Dunque, la sera di giovedì per un africano è in realtà la sera di mercoledì per un europeo;
- 2) in conseguenza se dico giovedì alle due di notte, intenderò le venti di mercoledì, secondo l'uso internazionale.

Le ore si chiedono:

Saa ngapi?

Si risponde con *saa* seguito dai numeri appropriati secondo lo schema:

le venti *saa nne*
 20.10 *saa nne u dakika kumi*
 20.15 *saa nne u robo*
 20.25 *saa nne u dakika ishirini na tano*
 20.30 *saa nne u nusu*
 20.45 *saa tano kasa robo*
 20.46 *saa tano kasa dakika kumi na nne*

Si tenga presente che *dakika* significa “minuto”, *robo* “un quarto” e *nusu* “un mezzo”, che 11 e 12 talvolta si esprimono con i numeri arabi rispettivamente *edashara* e *thenashara* e infine che si può specificare se si parla di giorno o di notte o altra parte della giornata usando uno dei seguenti termini:

<i>usiku</i>	notte
<i>alfajiri</i>	prima dell'alba
<i>asubuhi</i>	mattina
<i>mchana</i>	di
<i>adhuhuri</i>	mezzogiorno
<i>alasiri</i>	pomeriggio
<i>jioni</i>	sera

Animali selvatici

come si chiama quell'animale? *huyo ni mnyama gani?*

antilope	<i>pofu, kulungu, tohe, nyemera, kuru, korongo, palahala</i>
gazzella	<i>swala, paa</i>
kudu	<i>tandala</i>
dikdik	<i>dikidiki</i>
orice	<i>choroa</i>
gnu	<i>nyumbu</i>
impala	<i>pala</i>
alcelafo	<i>kongoni</i>
gerenuk	<i>swala tiga</i>
elano	<i>pofu</i>
faraona	<i>kanga</i>
fenicottero	<i>heroe</i>
struzzo	<i>mbuni</i>
avvoltoio	<i>tai</i>
marabù	<i>nyamkuta</i>
gru	<i>ndege chai</i>
airone	<i>koikoi</i>
leopardo	<i>chui</i>
ghepardo	<i>duma</i>
leone	<i>simba</i>

iena	<i>fisi</i>
sciacallo	<i>mbweha</i>
mangusta	<i>fungo, nguchiro</i>
gattopardo	<i>ngawa</i>
bufalo	<i>nyati, mbogo</i>
cammello	<i>ngamia</i>
elefante	<i>tembo, ndovu</i>
zebra	<i>punda milia</i>
giraffa	<i>twiga</i>
ippopotamo	<i>kiboko</i>
rinoceronte	<i>kifaru</i>
scimmia	<i>tumbili</i>
babuino	<i>nyani</i>
facocero	<i>ngiri</i>
irace	<i>pelele</i>
scorpione	<i>kisusuli, nge</i>
formica	<i>siafu, sisimisi</i>
centopiedi	<i>tandu</i>
mosca	<i>nzi</i>
api	<i>nyukii</i>
termiti	<i>mchwa (termitaio chuguu)</i>
ragno	<i>buibui</i>
zanzara	<i>mbu</i>
locusta	<i>nzige</i>
serpente	<i>nyoka</i>
coccodrillo	<i>mamba</i>
cobra	<i>swila</i>
tartaruga	<i>kobe</i>
varano	<i>kenge</i>
lucertola	<i>kijusi</i>
rana	<i>chura (vy-)</i>
squalo	<i>papa</i>
pesce	<i>samaki</i>

Cultura locale

Cibi:

<i>chakula</i>	cibo, ma in particolare le “basi” di riso o polenta
<i>ugali</i>	polenta di mais
<i>wali</i>	riso (cotto, in grani <i>mchele</i>)
<i>kitoweo</i>	contorno, sidedishes
<i>biriani</i>	riso con carne
<i>pilau</i>	riso pilaf
<i>mchuzi</i>	piatto di verdure
<i>kachumbari</i>	insalata mista (cipolle, pomodori e cetrioli)
<i>chapati</i>	sorta di piadina
<i>kande</i>	stufato di fagioli e mais
<i>kibibi</i>	specie di pankake
<i>mishikaki</i>	spiedini (kebab)
<i>kitumbua</i>	dolcetti di riso
<i>samosa</i>	triangolini fritti ripieni di carne e verdure
<i>sambusa</i>	id.

Vestiario:

<i>mavazi</i>	vestiti in genere
<i>kanga</i>	stoffa colorata per vestiti femminili, spesso con un proverbio come fregio o un motto
<i>kitenge (vi-)</i>	stoffa più pesante e costosa venduta a metri
<i>kikoi (vi-)</i>	“gonna” maschile tipo sarong
<i>kanzu</i>	camicione maschile fino alle caviglie
<i>buibui</i>	manto che copre tutto il corpo per donne
<i>kofia</i>	tipico berretto maschile
<i>koti (ma-)</i>	giacca
<i>suruali</i>	pantaloni
<i>shati</i>	camicia
<i>kaptura</i>	shorts
<i>gauni</i>	abito da donna
<i>mtandio (mi-)</i>	foulard da donna
<i>kiatu (vi-)</i>	scarpe
<i>mshonaji (wa-)</i>	sarto
<i>cherehani</i>	macchina da cucire

Artigianato ecc.

cesto

kikapu

vassoio di rame

sinia ya shaba

vaso in ceramica

chungu (vyungu)

stuoia

mkeka

sgabello

kigoda

sculture in legno

kinyago

cofanetto

sanduku

ciotola

bakuli

pettine di legno

kitana cha mti

stoffe

nguo

tamburo

ngoma

Parentele

sei sposata?	<i>umshaolewa?</i>
sei sposato?	<i>umshaoa?o</i>
sono sposata	<i>nimeolewa</i>
sono sposato	<i>nimeoa</i>
non sono ancora sposata	<i>sijaolewa bado</i>
non sono ancora sposato	<i>sijaoa bado</i>
hai figli?	<i>una watoto?</i>
ho ... figli	<i>nina watoto...</i>
due	<i>wawili</i>
tre	<i>watatu</i>
ho fratelli e sorelle	<i>nina kaka na dada</i>
mia madre si chiama...	<i>jina la mama ni...</i>
mio padre si chiama...	<i>jina la baba ni...</i>
nonno	<i>babu</i>
nonna	<i>bibi</i>
moglie	<i>mke</i>
marito	<i>mume</i>
figlia	<i>binti</i>
figlio	<i>mvulana</i>
compagno/a	<i>mpenzi</i>
zio	(di padre) <i>baba</i> (di madre) <i>mjomba</i>
zia	(di padre) <i>shangazi</i> (di madre, maggiore/minore) <i>mama mkubwa/mdogo</i>

**VOCABOLARIO DI
BASE SWAHILI**
(ca. 1500 parole)

Oltre alle ovvie usuali abbreviazioni si
tenga presente che:

- (s.) indica una voce che non ha plurale (è
il caso di molte parole della classe **u-**)
- (pl.) una voce che ha solo il plurale
- tra parentesi viene indicato il plurale che
permette di capire a quale classe il nome
appartiene
- gli aggettivi invariabili non sono preceduti
dalla lineetta
- i verbi vengono dati senza la **ku-**
dell'infinito

Abbandonare -acha

Abile -erevu

Abitante mkazi, mwenyeji (wa-)

Abitare -kaa

Abito nguo (-)

Abituato (sost.) mzoea (wa-);
(essere a.) -zoea

Abitudine ada (-)

Acacia mgunga (mi-)

Accadere -tokea

Accendere -washa

Accompagnare -peleka

Accordo, patano (ma); *sono d'-
con te*, mimi ni pamoja nawe

Accusa tuhuma (-)

Aceto masiki (pl.)

Acqua maji (pl.)

Adatto (essere) -juzu

Adesso sasa

Aereo ndege (-), tayara (-)

Aeroporto kiwanja cha ndege

Affare jambo (mambo)

Affittare (dare) kodisha; (*prende-
dere*) -kodi

Affitto kodi

Aggiustare -tengeneza

Aglio thumu

Agnello kondoo

Ago sindano (ma-)

AIDS ukimwi

Aiutare -saidia

Ala ubawa (mbawa)

Alba alfajiri

Albergo hoteli (-)

Albero mti (mi); *a. del pane*
mfenesi (mi-)

Albizia (*lebbek*) mkingu (mi-)

Allora basi, tena;

Alto -refu

Altro -ingine

Alzarsi -amka, -simama

Amare -penda

Amaro -chungu

Ambasciata ubalozi

Amico rafiki (-)

Analgesici dawa ya maumivu

Ananas nanasi (-)

Anche pia

Ancora bado, (*di nuovo*) tena

Andare (kw)enda

Anello pete (-)

Angelo malaika

Angolo pembe (-)

Anguria tikiti (maji)

Animale mnyama (wa-) (*si veda
l'elenco nelle conversazioni*)

Anitra bata (-)

Anno mwaka (miaka)

Ano mkundu (mi-)

Antico -a kale
Ape nyuki (-)
Aperto imefunguliwa
Apparecchio ala (-)
Aprire -fungua
Arabo mwarabu (warabu)
Arachidi karanga
Arancia chungwa (ma-)
Arco uta (nyuta), upinde (pinde);
arcobaleno upinde wa mvua
Argento fedha
Argomento swala (ma-)
Aria hewa (-)
Arma silaha (-)
Armadio kabati (ma-), almari
Arrabbiarsi -kasirika
Arrivare -fika
Arte sanaa (-)
Ascia shoka (ma-)
Asciugamano taulo (-)
Asciutto -kavu
Ascoltare -sikiliza
Asino punda (-)
Aspettare -ngoja, -subiri
Asse ubao (mbao)
Assicurazione bima
Attenzione uelekevu; hela!
Autista dereva (ma)
Autobus basi (ma-)
Automobile gari (ma-)
Avere -na
Avviso ilani (-)
Avvocato mwanasheria (wana-
 sheria)
Azzurro -a samawi, buluu

Babuino nyati (-)
Baciare -busu

Bagaglio mizigo (*pl.*)
Bagnare -tia maji
Bagno (*fare*) -oga; *fare il b. a.*, -
 ogesha; (*in mare, ecc.*) -ogolea;
(stanza) bafu
Bambino mtoto (wa-)
Banana ndizi (-)
Banano mgomba (mi-)
Banca benki (-)
Baobab mbuyu (mi-)
Bar baa, mkahawa (mi-)
Barba ndevu (*pl.*)
Barbiere kinyozi (vi-)
Barca mashua, boti
Base besi (-)
Basso -fupi
Basta hutosha
Bastare -tosha
Bastone bakora (-)
Battere -piga
Batteria betri
Bello -zuri
Bene vizuri; *beni* mali (-)
Benzina petroli
Bere -nywa
Bevanda kinywaji (vi-)
Bianco -eupe
Bicchiere bilauri (-), gilasi (-)
Bicicletta baisikeli (-)
Biglietto tikiti (-)
Bilancia mizani (-)
Birra bia, (*locale*) pombe, (*di*
banane) mbege
Bisogno haja (-); *aver b di.*, -hataji
Blu buluu
Bocca kinywa (vi), mdomo (mi-)
Borsa mfuko (mi-), mkoba (mi-)
Boscaglia pori (-)

Bottiglia chupa (vyupa)
Bovino ng'ombe (-)
Braccialeto bangili (-)
Braccio..mkono (mi)
Bruciare -ungua
Buccia ganda (ma-)
Buco tundu (ma-)
Bufalo nyani (-)
Bugia uongo (wongo)
Buio -a giza
Buono -ema; *a b. mercato*, rahisi
Burro siagi
Bussola dira (ma-)
Busta bahasha (-)
Buttare via -bwaga

Cacciare -winda
Cadere -anguka
Caffè (*grani*) buni, (*bevanda*)
kahawa
Caldo -a moto
Calze soksi (-)
Calzoni suruali (-)
Cambiare -badili, (*denaro*)
badilisha
Cameriere mtumishi (wa-)
Camicia shati (ma-)
Cammello ngamia (-)
Camminare -enda kwa miguu;
(*passaggiare*) -tembea
Campo shamba (ma-)
Candela mshumaa (mi-)
Cane mbwa (-)
Canna mwanzi (mi); *da zucchero*
muwa (miwa)
Cannella dalasini
Cantare -imba
Canzone wimbo (nyimbo)

Capanna kibanda (vi-)
Capelli nywele (*pl.*); *c. bianchi*
mvi (-)
Capire -fahamu, -elewa
Capo mkuu (wa-)
Cappello kofia
Capra mbuzi (-)
Carbone kaa (ma-)
Cardamomo iliki
Carestia njaa (-)
Caricare pakia
Carico mzigo (mi-)
Carne nyama (-)
Caro -tamu, (*costoso*) ghali
Carota karoti
Carro gari (ma-)
Carta karatasi (-); (*geogr.*)
ramani (-); *c. igienica* karatasi ya
choo, (*documento*) cheti (vy-)
Casa nyumba (-)
Cassa sanduku (ma-)
Cassava muhogo
Castrare -hasi
Cattivo -bovu
Causa sababu (-); *a causa di* kwa
ajili ya
Cavallo farasi (ma-)
Cavolo kabechi
Ceci mbazi
Cena kijjo (vi-)
Centimetro sentimita
Cento mia
Centro kati (-)
Centrale -a katikati
Cercare -tafuta
Cerchio duara (-)
Certificato cheti (vyeti)
Certo -a kweli

Cesto kikapu (vi-)	Collo shingo (-)
Cetriolo tango (ma-)	Colonialismo istimari
Che kwamba	Colore rangi (-)
Che cosa nini	Colpa kosa (ma-)
Chi nani	Colpire -piga
Chiamare -ita	Coltello kisu (vi-)
Chiaro -eupe	Combattere -hasimu
Chiasso hoihoi (-)	Come je?; kama
Chiave ufunguo (funguo)	Cominciare (kw)anza
Chiesa kanisa (ma-)	Comino kisibiti
Chiodo msumari (mi-)	Commerciante mwuzaji (wa)
Chiudere -funga	Commercio biashara
Chiuso imefungwa	Comodo ..starehe
Cibo chakula (vyakula), v. <i>con-</i> <i>versazioni</i>	Compagno mwenzi (wenzi)
Cieco kipofu (vi)	Comprare -nunua
Cielo uwingu (mbingu)	Comune -a shirika
Cinema sinema	Con na, pamoja, -enye
Cinquanta hamsini	Condannare -hukumu
Cinque tano (-tano)	Confine mpaka (mi-)
Cintura mshipi (mi-)	Congedarsi (<i>partire</i>) –ondoka
Cioè yaani	Coniglio sungura
Cipolla kitunguu (vi-)	Conoscere -tambua, -jua
Circa kadiri	Conseguenza tokeo
Circostanza uhali	Consiglio shauri (ma-)
Città mji (mi-)	Consistere di -tungika, -wa; <i>ciò</i> <i>consiste in</i> , kitu chake ni
Cittadinanza biladia	Contadino mshamba, mkulima (wa-)
Civiltà utamaduni	Contento (v.) -furahika
Cliente mteja	Continuare -endelea
Clima tabia ya nchi, hali ya hewa	Conto hesabu, risiti (-)
Cocco nazi (-)	Contro mbalimbali na
Cocodrillo mamba (-)	Conversazione mazungumzo
Coda mkia (mi)	Coperta blanketi (-)
Colazione chai cha asubuhi, chamshakinywa	Coprire -funika
Colla gundi	Coraggioso hodari
Collana mkufu (mi-)	 Corda kamba (-), uzi (nyuzi)
Collina kilima (vi-)	Coriandolo gilgilani

Corpo mwili (miili)
Correre -piga mbio, -kimbia
Cortile ua (nyua)
Corto -fupi
Cosa jambo (mambo), kitu (vi-)
Così hivi, hivyo
Costa pwani, ubavu, mrima
Costoso ghali
Costringere -lazimisha
Costruire -aka, -fanya
Cotone pamba
Credere -amini; (*ritenere*) -ona, -dhani
Cucchiaio kijiko (vi-)
Cucina jiko (meko)
Cucinare -pika
Cucire -shona
Cultura elimu, adabu
Cuoco mpishi (wa-)
Cuore moyo (mioyo)
Curare -angalia, -uguza
Curry bizari
Curvare -pinda, -kunja
Cuscino mchako, mto (mi-)

Da kutoka (kwa), katika, na
Danzare -cheza
Dare -pa
Data tarehe (-)
Datteri tende (-)
Davanti mbele (ya)
Debito deni (ma-)
Debole dhaifu
Decisione mkataa (mi-)
Denaro fedha, pesa
Dente jino (meno)
Dentista daktari wa meno
Dentro ndani (ya)

Deserto wangwa, jangwe
Desiderare (*auspicare*) -omba
Destra -a kulia, -a kuume
Di -a
Dieci kumi
Dietro nyuma
Difficile -gumu
Dimenticarsi -sahau
Dio Mungu (*dèi* miungu)
Dire -sema, (*dire a*) -ambia
Direttore mkurugenzi (wa-)
Direzione (*luogo*) uelekeo; (*dirigenza*) maongozi (*pl.*)
Diritto haki
Disgrazia bahati
Disturbare -fuja
Dito kidole (vi-)
Diventare -wa
Diverso mbalimbali
Dividere -kata
Documento cheti (vyeti)
Dogana forodha
Dolce -tamu
Dolere -uma
Dolore uchungu (s.), huzuni (-)
Domanda ulizo, swali (ma-)
Domandare -uliza
Domani kesho
Domenica jumapili
Donna mwanamke (wanawake)
Dopo baada (ya)
Dopodomani kesho kutwa; *dopo dopodomani* mtondo
Dormire -lala
Dottore daktari (-); (*locale*) mganga (wa-)
Dove wapi?

Dovere sharti (ma-); (verbo)
lazima + *cong.*; ti devo dei soldi
nina deni lako

Dritto *va' d.!* kata moja kwa moja

Droghe dawa kinyume cha sheria

Dubbio shaka

Due mbili (-wili)-

Duro -gumu

E na

Eccetto ila

Educato -taalamu

Egli yeye

Elefante tembo (-)

Elenco daftari (ma-)

Elettricità umeme

Entrare -ingia

Entrata mahali pa kuingia

Equatore ikweta

Erba nyasi

Errore kosa

Esame mtihani (mi-)

Esatto sahihi

Escrementi choo (vyoo)

Esempio onyo

Esempiare (*tipo*) namna

Esercito jeshi

Esperienza maarifa

Esperto gwiji (ma-)

Essere -wa

Essi wao

Est mashariki

Esterio -a kigeni; *all'e.*, ugenini

Età umri (s.)

Eufobia mbono, mbamba (mi-)

Europeo mzungu (wa-)

Fabbricato jumba (ma-)

Faccenda jambo (mambo)

Facchino mpagazi (wa-)

Faccia uso (nyuso), sura

Facile rahisi

Fagioli maharagwe

Falegname seremala (ma-)

Falso -wongo

Fame njaa

Famiglia jamaa

Famoso -a sifa

Fanciulla mwali (wali)

Fango tope

Fare -fanya

Farina unga

Farmacia duka la dawa

Fattoria shamba

Fazzoletto lesu

Febbre homa

Fedele amini

Ferita jeraha

Fermarsi -simama

Feroce kali

Ferro chuma

Festa (*festività*) sikukuu; (*party*)

sherehe

Fiammifero kiberiti (vi-)

Fico (*albero*) mtini (mi-); (*frutto*)

tini; (*d'India*) mpungate

Figlia/o mwana (wa-)

Fila safu (-)

Filo uzi (nyuzi)

Fine mwisho

Finestra dirisha

Finire (kw)isha

Fino a mpaka

Fiore ua (maua)

Firma sahihi

Fiume mto (mito)

Foglia jani (ma-)	Gabinetto choo (vyoo)
Fonte chemchemi (-)	Gallina kuku
Forbici mkasi (mi-)	Gallo jogoo (ma-)
Forchetta uma	Gamba mguu (mi-)
Foresta mwitu (mi-), pori (-)	Garofano (<i>chiodo</i>) karafuu
Forma sura (-), umbo (ma-)	Gatto paka (-)
Fornello jiko (meko)	Gazzella swala (-)
Forno (<i>negozio</i>) duka la mkate	Geloso -wivu
Forse labda	Gemelli mapacha
Forte -enye nguvu, (<i>fortezza</i>) imara	Generale (<i>agg.</i>) –a kawaida; <i>in generale</i> , kwa kawaida
Forza nguvu (-)	Gente watu (<i>pl.</i>)
Fossa shimo (ma-)	Gettare -tupa
Fotografia picha (-)	Ghepardo duma (-)
Foulard mtandio (mi-)	Ghiaccio barafu
Fra baina ya	Giacca koti
Francobollo stampu	Giallo -a manjano
Frase sentensi	Giardino bustani (-)
Fratello kaka (-), ndugu (-)	Giacere -lala
Freddo -a baridi	Gigante jitu (majitu)
Fretta haraka	Ginocchio goti
Friggere -kaanga	Giocare -cheza
Frigorifero kabati (ma-) baridi	Gioia furaha (-)
Fritto ya kukaangwa	Gioielli johari (-)
Fruttivendolo duka la matunda	Giornale gazeti (ma-)
Frutto tunda (ma-)	Giornalista ripota
Fucile bunduki (-)	Giorno (24 h.) siku; (<i>di</i>) mchana (mi-); <i>ogni g.</i> kila siku; <i>tutto il g.</i> mchana kutwa
Fuggire -kimbia	Giovane -changa; kijana (vi)
Fulmine umeme (s.)	Giovedì alhamisi
Fumare -vuta tumbako	Girare -zunguka, -pinda
Fumo moshi (mioshi)	Girasole , <i>semi di</i> alizeti
Funzionare -fanya kazi; <i>non funziona</i> haifanyi kazi	Giudice kadhi
Fuoco moto (mioto)	Giusto (<i>esatto</i>) sahihi; (<i>equo</i>) –a haki
Fuori nje	Gola koo
Furbo -erevu	
Furto wizi	
Futuro wakati ujao	

Gonna marinda, *da uomo*, kikoi
(vi-)

Governo serikali

Grammo gremi

Grande -kubwa, -kuu

Grasso -nono

Gratis bure

Grazie asante

Gridare -lia

Grigio -a kijivu, -a majivu

Gruppo jamii (-)

Guardare -angalia

Guardia mlinzi (wa-)

Guarire -pona

Guava pera

Guerra vita

Guida mtangulizi

Guidare (*auto*) -endesha (gari);
-tangulia

Guscio ganda (ma-)

Hennè hina

Iarda yadi

Idea wazo

Iena fisi

Ieri jana; *l'altro i.* juzi

Immagine picha, taswira

Immigrazione uhamiaji

Immondizia takataka

Imparare -jifunza

Impiegato karani (ma-)

Importante muhimu

Impronta nyayo (-)

In katika

Incenso uvumba

Inchiostro wino (s.)

Incidente ajali (-)

Incinta -zito; *sono i.* nina mimba

Incontrare -kuta

Indipendenza uhuru

Indirizzo anwani (-)

Infermiera mwuguzi

Informare -arifu

Informazioni maelezo

Inglese mwingerezi (wa-)

Inizio mwanzo (mi-)

Insalata saladu

Insegnare -fundisha

Insetto mdudu (wa)

Insieme pamoja

Intelligente -elekevu

Intenzione nia (-)

Interessante -a kuvuta

Intestino utumbo

Intorno mzingo

Invece badala ya

Invitare -alika

Invito jaliko

Ippopotamo kiboko (vi-)

Io mimi

Isola kisiwa (vi-)

Kilogrammo kilogremi

Kilometro kilomita

Là pale, kule

Ladro mwizi (wa-)

Lago ziwa (-)

Lampada taa (-)

Lanciare -tupa; -rusha

Largo -pana

Lasciare -acha

Lato upande

Latte maziwa (*pl.*)

Lattina mkebe (mi-), kopo (-)

Lavandaio dobi	Ma lakini
Lavandino bakuli	Macchina mashini
Lavare -nawa; <i>lavarsi</i> -oga	Macellare -chinja
Lavorare -fanya kazi	Macelleria duka la nyama
Lavoro kazi	Machete panga, mundu (mi-)
Leader mwongozi (wa-)	Madre mama
Legare -funga	Maestro mwalimu (walimu)
Legge sheria	Magazzino bohari (ma-)
Leggere -soma	Magro -liyekonda
Leggero -epezi	Mai abadan
Legna/o kuni	Maiale nguruwe
Lenticchie dengu	Mais muhindi
Lento -pole	Malato -gonjwa
Lenzuolo shuka	Malattia ugonjwa (magonjwa)
Leone simba	Male shari; <i>far m.</i> , -uma
Leopardo chui	Mammella ziwa (ma-)
Lettera barua	Mancia bakshishi
Letto kitanda (vi-)	Mandare -tuma, -peleka
Lezione somo (ma)	Mandorla kungu
Lessato ya kuchemshwa	Mangiare -la
Letto kitanda (vi-)	Mango embe
Libero -a hiari	Mano mkono
Libro kitabu (vi-)	Marcio -bovu
Limone ndimu, limau	Mare bahari
Lingua ulimi (ndimi); (<i>idioma</i>)	Marrone -a udongo
lughu (-)	Martedì jumanne
Litigare -gombana	Martello nyundo (-)
Litigio ugomvi (magomvi)	Matita penseli
Litro lita	Matrimonio arusi
Locusta nzige (-)	Mattina asubuhi
Lontano mbali	Matto mwenda wazimu
Loro wao	Medicina dawa
Luce nuru	Medico mganga, daktari
Luna mwezi (miezi)	Memoria ukumbuko
Lunedì jumatatu	Mendicante mwombaji
Lungo -refu	Mente akili
Luogo mahali	Mercato soko (ma-); <i>a buon m.</i> , rahisi

Merce bidhaa (-)
Mercoledì jumatano
Mese mwezi (miezi)
Mestruazioni mwezi, hedhi
Metà nusu
Metro mita
Mettere -weka
Mezzanotte saa sita usiku
Mezzogiorno aduhuru
Miele asali
Miglio maili
Milione milioni
Mille elfu (-)
Minuto dakika (-)
Mio -angu
Misura ukubwa
Misurare -pima
Moderno -pya
Modo namna, njia (-)
Moglie mke (wake)
Molto -ingi; (*avv.*) kabisa
Momento kitambo (vi-)
Mondo dunia, ulimwengu (s.)
Montagna mlima (mi-)
Morbido -ororo
Morire -fa, (*di persone*) -fariki
Mosca inzi (-)
Moschea msikiti (mi-)
Mostrare -onyesha
Motocicletta pikipiki
Motore injini
Movimento mwendo (mi-)
Muoversi -jongea
Muro ukuta (kuta)
Museo makumbusho
Musica muziki
Musulmano mwislamu (waislamu)

Mutande chupi
Nascere -zaliwa
Nascondere -ficha
Naso pua
Natura umbo
Naturalmente asili
Nave merikebu, meli
Nazionale -a taifa
Nazione taifa
Necessario -a lazima
Negozi duka (ma-)
Nemico adui (ma-)
Nero -eusi
No siyo
Noce moscata kungumanga
Noi sisi
Noioso chovu
Nome jina (mena)
Nord kaskazi
Normale -a kawaida
Nostro -etu
Notizia habari (-)
Notte usiku (s.); *tutta la n.* usiku kucha
Novanta tisini
Nove tisa
Nudo -a uchi
Numero hasabu, namba; (*quantità*) kiasi
Nuotare -ogelea
Nuovo -pya
Nuvola wingu (ma-)

O au
Oceano bahari
Obbligare -bidi
Obliquo hanamu

Occasione nafasi (-); *se ci sarà l'o...* nikipata nafasi...
Occhiali miwani; *o. da sole* miwani ya jua
Occhio jicho (macho)
Occupato liotwalika
Odiare -chukia
Odore harufu
Offendere -chukiza
Oggi leo
Ogni kila, -o -ote
Olio mafuta
Ombrello mwavuli (mi-)
Omosessuale msenge (wa-)
Onda wimbi (ma)
Onesto nyofu
Operaio waria (ma-), mfanyakazi (wa-); (*specializ-zato*) fundi (ma-)
Opinione udhani, rai (-)
Ora saa; *or ora* hivi sasa
Ordinare -panga
Ordinato -a agizo
Ordine taratibu
Orecchini hereni
Orecchio sikio (ma-)
Origine asili; *si origina da*, asili yake ni
Oro dhahabu
Orologio saa
Oscurità giza
Ospedale hospitali
Oso mfupa (mi-)
Ottanta themanini
Ottenere -pata
Otto -nane
Ovest magharibi

Pacchetto paketi
Pacco mzingo (mi-)
Pace amani
Padella sufuria
Padre baba
Padrone bwana (ma-)
Paese nchi (-)
Pagare -lipa
Pagina ukurasa
Palazzo jumba (ma-)
Palma mkindu; (*da datteri*) mtende (mi-); (*borasso*) mvumo; (*cocco*) mnazi; (*da olio*) mchikichi; (*nana*) mwaa (miaa)
Palude bwawa
Pane mkate (mi-)
Panna mtindi
Papaia papai (ma-)
Parco mbuga (mi-)
Parente ndugu (-); *parentela paterna* kina baba
Parlare -sema
Parola neno (ma-)
Parte sehemu (-)
Particolare hususa
Partire -ondoka, -tenga
Partito chama (vyama)
Passaporto pasi (-), pasipoti
Passare -pita
Passato zamani
Pastore mchungaji (wa-)
Patata kiazzi (ulaya); (*dolce*) kiazzi itamu
Paura (*avere*) -ogopa
Pazienza uvumilivu
Pazzia ujinga
Pazzo -enye wazimu, mjinga (-wa)
Pecora kondoo (-)

Pelle ngozi (-)
Pene mboo
Penna kalamu (-)
Pensare -fikiri, -ona
Pensiero wazo (ma-)
Pentola sufuria(-)
Perché kwa nini?, kwa sababu
Perciò kwa hiyo
Perdere -poteza; *mi sono perso*
 nimepotea
Perdita hasara (-)
Perdonare -samehe
Pericolo hatari (-)
Pericoloso -a hatari
Permesso (cheti cha) ruhusa (-)
Permettere -ruhusu
Persona mtu (watu)
Pesante -zito
Pesare -pima uzito
Pescare -vua
Pesce samaki
Pettine chanuo (ma-), kitana (vi-)
Petto kifua (vi-)
Pezzo kipande (vi-)
Piacere -pendeza
Piangere -lia
Piano taratibu, polepole
Pianta mmea (mi-)
Piatto sahani
Piazza uwanja
Piccione njiwa
Piccolo -dogo
Piede mguu (mi-); (*misura*) futi
Pieno (*essere*) -faa
Pigro -vivu
Pillola kidonge (vi-)
Pioggia mvua (-); *piove* mvua
 inanyesha

Pipa kiko (vi-)
Piselli njegere
Pistola bastola
Più zaidi
Plastica plastiki
Pneumatico tairi
Poco -chache; (*avv.*) vidogo; *poco*
fa muda uliopita
Poi halafu, tena, baadaye
Polenta ugali
Politica siasa
Polizia polisi
Pollice (*misura*) inchi
Pollo kuku
Pomeriggio mchana (mi-), alasiri
Pomodoro nyanya
Ponte kantara, daraja
Popolo watu, taifa
Porta mlango (mi-)
Portare -leta, (via) -ondoa,
 (*trasportare*) -chukua
Portatore mpagazi (wa-)
Porto bandari (-)
Possibile yamkini
Posta posta
Potere -weza
Povero maskini
Pozzo kisima (vi)
Pregare -sali
Preghiera sala
Prendere -chukua, -twaa, -shika
Prenotare -wekesha
Preoccupazione shida (-)
Preparare -fanya tayari, -tenge-
 neza
Presidente mwenyekiti (we-)
Prestare (*prendere*) -kopa; (*dare*)
 -kopesha

Prestito , *prendere a* -azima
Presto karibu; *tra poco* sasa hivi;
(di buon ora) mapema
Prezzo bei, kiasi
Prigione kifungo (vi-), gereza
Prima kabla ya; *p. che egli arrivi*
kabla hajafika (*con il verbo tipo*
“non ancora” –ja-)
Primo -a kwanza
Problema fumbo; (*preoccupazioni*)
matata (*pl.*)
Prodotto mavuno (*pl.*)
Professore mwalimu (walimu)
Profeta mtume (mitume)
Profitto faida (-)
Profondo -refu
Profumo uturi (-)
Progetto shauri (ma-)
Programma harakati
Progresso maendaleo
Proibire -kataza
Promessa ahadi
Pronto tayari
Proposta kusudi (ma-)
Proprietario mwenyewe (we-)
Prossimo [*che viene*] *il mese p.*
mwezi ujayo
Prostituta kahaba, malaya (-)
Provare..-jaribu
Prudenza hadhari
Pulire -safisha
Pulito safi
Punire -adhibu
Punto nukta (-)
Puntuale, *essere* -wahi

Quaderno daftari (-)
Quadrato mraba (mi-)

Quale gani?
Quando lini?
Quanto ngapi?; *quanto tempo ci*
vuole? itakuwa muda gani?
Quaranta arobaini
Quartiere hara (-)
Quarto (*quarta parte*) robo
Quasi karibu
Quattro nne (-nne)
Questione jambo (mambo)
Qui huku, hapa

Raccogliere chuma
Raccontare hadithi
Racconto hadithi
Radere -chega
Radice mzizi (mi-)
Radio redio
Radunarsi -kutana
Ragazza msichana (wa-)
Ragazzo mvulana (wa-)
Ragione haki (-)
Ragno bui
Raro adimu
Raramente kwa shida
Rasoio wembe (nyembe)
Re mfalme (wa-)
Regalo zawadi, atia (-)
Reggiseno sidiria
Regione mkoa (mi-)
Regno ufalme
Religione dini
Repubblica jamhuri
Responsabilità wajibu
Rete mtego (mi-); wavu (nyavu)
Ricco tajiri
Ricevere -pokea
Ricordarsi -kumbuka

Ridere -cheka
Riempire -jaza; *riempirsi di* -jaa
Rimedio dawa (ma-)
Rinoceronte kifarua (vi-)
Riparare -tengeneza
Ripetere -kariri
Riposare -pumzika
Rischio hatari (-)
Riso (*cucinato*) wali, (*in grani*) mchehele
Rispondere -jibu
Risposta jibu (ma-)
Ristorante mkahawa (mi-); mahali pa chakula
Risultato tokeo
Ritardo (*essere in*) -kawia
Riunione kusanyiko, jamii
Rivoluzione upinduzi
Roccia mwamba (mi-)
Rompere -vunja
Rosso -ekundu
Rotondo (*essere r.*) -viringa
Rubare -iba
Rubinetto bomba la maji
Rumore mlilo (mi-)
Ruota duara, rimu

Sabato jumamosi
Sabbia mchanga (mi-)
Sacco mfuko (mi-); gunia (ma-)
Sale chumvi
Salire -panda
Salsa mchuzi (mi-)
Salute afya
Salutare -amkia
Saluto salamu
Salvare -okoia
Sambuco dhau

Sangue damu; *gruppo sanguigno* aina ya damu; *pressione del s.* shindikizo ya damu
Sano zima
Sapere -jua
Sapone sabuni
Sarto mshoni, mshonaji (wa-)
Sasso jiwe (mawe)
Sazio (*essere*) -shiba; *sono s.* nimeshiba
Sbagliare -kosa
Scala ngazi
Scarpa kiatu (vi-)
Scatola sanduku (ma-)
Scavare -chimbua
Scegliere -chagua
Scendere -shuka
Schiavo mtumwa (wa-)
Schiama mgongo (mi-)
Scienza elimu (-)
Scimmia nyani (-)
Scippo unyang'anyi
Scopa ufagio (fagio)
Scopo nui (-)
Scorso -a jana; *il mese scorso* mwezi uliyopita
Scrivere -andika
Scuola shule (-); *s. elementare* shule ya msingi
Scusa *chiedo s.* samahani
Se kama
Sebbene ijapo
Secco -kavu
Secolo karne (-)
Secondo - a pili
Sedersi -kaa kitaka
Sedia kiti (viti)
Segnale alama, ishara (-)

Segreto siri (-)	Soltanto tu
Seguire -fuata	Soluzione jawabu (-)
Sei sita	Sonno usingizi (s.)
Semaforo taa za trafiki	Sopra juu (ya)
Sembrare -onekana	Sorella dada (ma-)
Seme mbegu (-)	Sorridere -tabasamu
Sempre sikuzote, kila wakati	Sorvegliante msimamizi (wa-)
Senza bila	Sotto chini (ya)
Sera jioni (ma-)	Spaventare -ogofya
Serio -a maana	Spazzola burashi (-)
Serpente nyoka (-)	Specialmente hasa
Servire fanya kazi kwa; (<i>a tavola</i>) -egesha; (<i>essere utile</i>) -na faida	Specchio kioo (vioo)
Servo mtumishi (wa-)	Specie namna (-)
Sessanta sitini	Speciale mahsusii
Sesso, fare -lalana	Spegnere -zima
Sete kiu	Speranza matumaini
Settanta sabini	Spesso mara nyingi
Sette saba	Spiaggia pwani, baharini
Settimana juma (-), wiki (-)	Spiegare -eleza
Si ndiyo	Spinaci mchicha
Sigaretta sigareti, sigara (-)	Spingere -sukuma
Signora bibi (ma-)	Spirito pepo (-)
Signore bwana (ma-)	Spogliarsi -vua
Sicuro yakini	Sporco -chafu
Sinistra -a kushoto	Sport riadha (-)
Siringa sindano (-)	Sposare -oa
Sistema utaratibu	Squalo papa (-)
Situazione uhali (-)	Squisito -tamu
Società shirika	Stagione msimu (mi-), majira; kipindi (vi-); <i>s. delle piogge</i> kipindi cha mvua, (<i>monsone di</i> <i>SO</i>) masika, (<i>monsone di NE</i>) vuli, mvuli; <i>s. calda</i> kipindi cha joto
Sognare -ota	Stampare -piga chapa
Sogno ndoto	Stanco (<i>diventare</i>) -choka; <i>sono</i> <i>stanco</i> nimechoka
Soldato askari (-)	Stanza chumba (vyumba)
Soldi pesa	Stare -kaa, (<i>ritto</i>) -simama
Sole jua	
Solitario -a pekee	
Solito di , kwa kawaida	
Sollevere -inua	

Stato (*condizione*) hali; (*nazione*) taifa
Stazione stesheni (-), kituo (vi-)
Stella nyota (-)
Stirare -piga pasi
Stoffa nguo (-), kitambaa (vi-)
Stomaco tumbo (ma-)
Storia historia; kisa
Strada njia (-); *s. maestra* barabara kubwa
Straniero mgeni (wa-)
Strano -zungu
Stregone mchawi (wa-)
Stretto -embamba
Studente mwanafunza (wa-)
Studiare -jifunza, -soma
Stuoia mkeka (mi-)
Stupido mjinga (wa-)
Subito sasa, sasa hivi
Successo fanisi
Sud kusini
Sufficiente (*essere*) –toshā; (*agg.*) -a kutosha
Suo -ake
Suono sauti (-)
Svegliarsi -amka

Tabacco tumbako (-)
Tacere -nyamaa
Tagliare -kata
Tappeto..tandiko (ma-)
Tardi jioni, *essere in ritardo*,-cheleza
Tasca mfuko (mi-)
Tassa kodi (-)
Tavolo meza (-)
Taxi teksi (-)
Tazza kikombe (vi-)

Tè chai
Telefonare -piga simu
Temere -ogopa
Tempo wakati (nyakati); *tempo fa*, zamani
Tenda hema (-); (*cortina*) ukingo (kingo)
Tenere -shika
Terra udongo
Terremoto mtetemeko (mi-)
Testa kichwa (vi-)
Testicolo pumbu (ma-)
Tetto paa (ma-)
Tirare -vuta
Titolo fungu (ma-)
Toccare -gusa
Togliere -ondoa
Tomba kaburi (ma-)
Topo panya (-)
Tornare -rudi; *torna indietro!* rudi nyuma
Torre mnara (mi)
Torta keki
Tossire -kohoa
Tovaglia kitambaa (vi-)
Tra kati ya, beina ya, miongoni ya
Tradimento uhaini
Tradizione mapokeo (*pl.*)
Tradurre -fasiri
Tramonto magharibi
Tre tatu (-tatu)
Treno treni
Trenta thalathini
Tribunale mahakama
Triste -a huzuni
Troppo mno
Trovare -pata; -kuta
Tu wewe

Tubo mrija (mi-)
Tunica kanzu (-)
Tuo -ako
Tuono radi (-)
Turista mtalii (wa-)
Tutto -ote

Ubbidire-tii
Ubrriaco mlevi (wa-)
Uccello ndege (-)
Uccidere -ua
Udire -sikia
Ufficiale rasmi
Ufficio afisi (-)
Uguale (*essere*) -lingana
Ultimo -a mwisho
Umano, essere mwanadamu
 (wanadamu)
Unghia ukucha (kucha)
Unità umoja
Università universiti, chuo kikuu
Uno moja (-moja)
Uomo mwanamtu (wanawatu),
essere umano, mtu (watu)
Uovo yai (ma-)
Urina mkojo
Usare -tumia
Uscire -ondoka, -toka
Uscita mahali pa kutoka
Utile (*essere*) -faa
Uva zabibu

Vacanza likizo (ma-)
Vaccinazione (dawa) chanjo (-)
Vagina kuma
Valigia bweta (ma-)
Valle bonde
Vario mbalimbali

Vasca hodhi
Vaso chombo (vyombo)
Vecchiaia uzee
Vecchio -zee
Vedere -ona
Vedovo mjane (wa-)
Vegliare -amka
Veicolo gari (ma-)
Vela tanga (-)
Veleno sumu
Veloce -epesi
Vendere -uza
Venditore mwuzaji (wauzaji)
Venerdì ijumaa
Venire -ja, -*da*, -toka
Venti ishirini
Vento upepo (pepo)
Ventre tumbo (ma-)
Verde -a kijani
Verdura mboga (*pl.*)
Verità ukweli
Vestito nguo (-), *v. nelle conver-*
sazioni
Vetro kioo (vioo)
Via njia (-); *va' via!* toka! niache!
Viaggiare -safiri
Viaggio safari (-)
Vicino karibu
Vietare -kataza
Vietato (ni) marufuku; *v. fumare*
usivute sigara
Villaggio kijiji (vi-)
Vincere -shinda
Vino mvinyo (mi-)
Viola zambarau
Violentare -najisi
Visitare -jia
Vita maisha (*pl.*)

Vivo hai
Vocabolario kamusi (-)
Voce sauti (-)
Voi ninyi
Volare -ruka
Volentieri kwa nia, kwa radhi
Volere -taka, -omba
Volta mara (-); *due v. al giorno*
mara mbili kwa siku
Voltare -pindua; *volta a destra/*
sinistra chukua kulia/kushoto
Vostro -enu
Vuoto -tupu

Yogurt maziwa ganda
Zampironi sumu ya mbu
Zanzara mbu
Zanzariera chandarua (vy-)
Zappa jembe
Zebra punda milia
Zenzero tangawizi
Zero sifuri
Zia shangazi
Zio mjomba
Zoppo kiwete (vi-)
Zucca boga (ma-)
Zucchero sukari

Suggerimenti bibliografici

M. Benjamin, C. Mironko, A. Geoghegan, *Swahili Phrasebook*, Lonely Planet, 1998 [agile, ben fatto, ma eminentemente pratico per un primo approccio soltanto]

F. Johnson (Swahili Language Committee), *A Standard Swahili-English Dictionary*, Oxford 1939 e successive edd. [lavoro standard, datato e macchinoso nella lemmatizzazione]

V. Merlo Pick, *Vocabolario italiano swahili e swahili italiano*, varie edd. [utile perché in italiano e abbastanza ampio, con qualche riserva di metodo]

V. Merlo Pick, *Grammatica della lingua swahili*, Torino, Missioni Consolata 1953 e successive edd. [sistematico, onesto, un po' invecchiato]

D. V. Perrot, *Teach Yourself Swahili*, London 1951 [superato oggi, ma ben fatto e all'epoca della pubblicazione un unicum]

J. Russel, *Teach Yourself Swahili. A complete course for beginners*, London 1996 [di gran lunga il miglior manuale, aggiornato sia per contenuti che per metodologia]

M. Toscano, *Dizionario Italiano-Swahili, Swahili-Italiano*, Milano, Vallardi 1992 [pratico e tascabile, ma con molte pretese e altrettante carenze. Mancano decine di voci comuni e quasi tutto il lessico "culturale" (animali, piante, elementi della cultura materiale ecc.)]

Indice

Introduzione

Pronuncia

Note grammaticali	pag. 1
• Il nome e l'aggettivo	pag. 1
• I prefissi verbali	pag. 3
• Pronomi personali	pag. 4
• Aggettivi particolari	pag. 5
• Dimostrativi	pag. 7
• Avverbi	pag. 8
• Il verbo	pag. 9
• Essere e avere. Essere in	pag. 15
• Numerali	pag. 16
• Interrogativi e congiunzioni	pag. 17
• Preposizioni	pag. 19
• I modali	pag. 22
• Il relativo	pag. 23
Conversazione	pag. 25
• Saluti e convenevoli	pag. 25
• Parlare e presentarsi	pag. 26
• Paesi e lingue	pag. 29
• Acquisti	pag. 29
• Viaggio	pag. 31
• Albergo	pag. 31
• Medico	pag. 34
• Varie	pag. 35
• L'ora	pag. 35
• Animali selvatici	pag. 36
• Cultura locale	pag. 38
• Parentele	pag. 40
Vocabolario di base	pag. 41
Suggerimenti bibliografici	pag. 59

